

**OFFERTA AL PUBBLICO
DI QUOTE DEL FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO
MOBILIARE APERTO DI DIRITTO ITALIANO
ARMONIZZATO ALLA DIRETTIVA 2009/65/CE
DENOMINATO**

VOLTERRA DINAMICO

Gruppo Banco BPM

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche del Fondo e modalità di partecipazione), dalla Parte II (illustrazione dei dati periodici di rischio/rendimento e costi del Fondo) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.

Il regolamento di gestione del fondo è messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo con le modalità previste nel paragrafo “ulteriore documentazione disponibile” della Parte I.

Il Prospetto d'offerta è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB:	24/07/2017
DATA DI VALIDITA' DEL PROSPETTO:	25/07/2017

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: la partecipazione al fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione.

Avvertenza: il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali e nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

PARTE I DEL PROSPETTO

VOLTERRA DINAMICO

CARATTERISTICHE DEL FONDO E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB:	24/07/2017
DATA DI VALIDITA' DELLA PARTE I DEL PROSPETTO:	25/07/2017

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SGR

ALETTI GESTIELLE SGR S.p.A - GRUPPO BANCARIO BANCO BPM

Via Tortona n. 35, 20144 MILANO - ITALIA

Tel. +39 0249967.1 Sito internet: www.gestielle.it

e-mail: info@gestielle.it

La SGR è stata costituita in data 13 luglio 1984 con atto del Notaio Dr. Antonio Carimati in Milano, repertorio n. 4872/21816 ed è iscritta al nr.10 dell'Albo dei Gestori di OICVM e al nr. 8 dell'Albo dei Gestori di FIA delle Società di Gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia.

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2050, la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale è di Euro 32.962.100 interamente sottoscritto e versato, detenuto al 100% dall'unico socio Banco BPM S.p.A, Capogruppo dell'omonimo gruppo bancario.

Le attività effettivamente svolte dalla SGR alla data del presente documento consistono nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio tramite l'istituzione di fondi comuni di investimento mobiliare aperti e fondi alternativi.

La SGR ha affidato a terzi in outsourcing alcune attività aziendali, tra le quali si riportano le più significative:

- le attività amministrative di back office relative ai patrimoni dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti sono svolte da Banco BPM S.p.A.;
- la gestione amministrativa dei sottoscrittori dei fondi è affidata ad Unione Fiduciaria SpA;
- la gestione di parte dei sistemi informativi (supporti hardware ed applicativi software) è affidata ad Unione Fiduciaria SpA e a SGS-BP SpA;
- la Funzione di Internal Audit della Società è attribuita alla funzione Audit della Capogruppo;
- la Funzione di Compliance della Società è attribuita alla funzione Compliance della Capogruppo;
- la Funzione Antiriciclaggio della Società è attribuita al funzione Antiriciclaggio della Capogruppo.

La SGR ha adottato il "Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interesse" (di seguito "Protocollo di autonomia") con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/06/2011.

ORGANO AMMINISTRATIVO: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(COMPOSTO DA 7 MEMBRI IN CARICA TRE ANNI, RIELEGGIBILI; L'ATTUALE CDA E' IN CARICA FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31.12.2019)

PRESIDENTE

Prof. Michele Galeotti, nato a Viareggio (LU) il 4/9/1957; Laurea in Economia e Commercio; Professore Ordinario di Economia Aziendale presso la facoltà di Economia dell'Università La Sapienza di Roma. Dottore Commercialista e Revisore legale.

CONSIGLIERI

- Prof. Valter Lazzari, nato a Piacenza il 15/4/1963; laurea in Economia Politica; Professore di Economia degli Intermediari Finanziari presso LIUC Università Cattaneo di Castellanza (VA).
- Prof. Ignazio Giorgio Basile, nato a Milano il 16/11/1957; laurea in Economia Aziendale; Professore Ordinario di Economia degli intermediari finanziari presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Brescia; Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 di Aletti Gestielle SGR; Presidente Comitato Consiglieri Indipendenti.
- Prof. Luigi Corsi, nato a Sant'Angelo Lodigiano (LO) il 27/3/1959; laurea in Economia Aziendale; Dottore Commercialista e Revisore legale. Consigliere Bipielle Real Estate S.p.A.; Sindaco Effettivo Leonardo S.p.A.
- Prof. Daniela Montemerlo, nata a Milano il 1/03/1964; laurea in Economia Aziendale; Professore associato di Economia Aziendale e Management and Governance of Family Firms presso l'Università degli Studi dell'Insubria; Professore a contratto di Strategia delle Aziende Familiari presso l'Università Bocconi e research associate presso la cattedra AldAF-Alberto Falck. Docente senior dell'Area Strategia di SDA Bocconi School of Management.
- Prof.ssa Mara Bergamaschi, nata a Bergamo il 2/09/1966; laurea in Economia Aziendale; Prorettore con delega al Fundraising e finanza di Ateneo dell'Università degli Studi di Bergamo; Professore associato di Economia e gestione delle imprese presso l'Università degli Studi di Bergamo, Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi; membro del Comitato Consiglieri Indipendenti.
- Prof. Dott. Eugenio D'Amico, nato a Roma il 21/01/1965; laurea in Economia e Commercio; Professore Ordinario di Economia Aziendale presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre; Docente di Economia delle Amministrazioni Pubbliche presso la facoltà di Economia dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma; Dottore Commercialista e Revisore legale; membro del Comitato Consiglieri Indipendenti.

ORGANO DI CONTROLLO: COLLEGIO SINDACALE

(COMPOSTO DA 5 MEMBRI IN CARICA TRE ANNI, RIELEGGIBILI; L'ATTUALE COLLEGIO SINDACALE E' IN CARICA FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31.12.2019)

PRESIDENTE

- Dott. Marco Bronzato, nato a Verona il 9/01/1958; laurea in Economia e Commercio, Dottore Commercialista e Revisore legale.

SINDACI EFFETTIVI

- Dott. Alberto Acciaro, nato a Milano il 14/11/1960; laurea in Economia Aziendale; Dottore Commercialista e Revisore legale.
- Dott. ssa Maria Luisa Mosconi, nata a Varese il 18.05.1962; laurea in Economia Aziendale; Dottore Commercialista e Revisore legale.

SINDACI SUPPLEMENTI

- Dott. Antonio Assenso, nato a Ventotene (LT) il 8/03/1964; laurea in Economia e Commercio; Dottore Commercialista e Revisore legale.
- Dott. ssa Chiara Benciolini, nata a Negrar (VR) il 09/08/1972; Laurea in Economia e Commercio e Scienze giuridiche dell'Amministrazione; Dottore Commercialista e Revisore legale.

DIRETTORE GENERALE

- Dott. Francesco Betti, nato a Cremona il 25/07/1970 – Laurea in Economia e Commercio. Dipendente della Società dal 2000, ha rivestito la carica di Responsabile della Funzione di Risk Management e, dal 2008, di Vice Direttore Generale.

SOGGETTI PREPOSTI ALLE EFFETTIVE SCELTE DI INVESTIMENTO

Le scelte di investimento del Fondo, in attuazione degli obiettivi e delle politiche di investimento stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della SGR, sono effettuate dal Dott. Gianluca Grugni, Direttore Investimenti Multimanager.

La Società gestisce inoltre i fondi comuni di investimento mobiliare aperti armonizzati appartenenti al Sistema Gestielle, al Sistema Gestielle Best Selection, Volterra Absolute Return, Gestielle Cedola Fissa, Gestielle Cedola Fissa II, Gestielle Cedola Fissa Professionale, Gestielle Cedola Obbligazioni Bancarie Professionale, Gestielle Cedola Più, Gestielle Cedola Più Italia, Gestielle Cedola EuroItalia, Gestielle Cedola Multi Target, Gestielle Cedola Multi Target II e Gestielle Cedola MultiAsset, Gestielle Cedola MultiAsset II, Gestielle Cedola Dual Brand, Gestielle Dual Brand Equity 30, Gestielle Cedola Forex Opportunity USD, Gestielle Cedola Italy Opportunity, Gestielle Cedola Emerging Markets Opportunity, Gestielle Cedola Best Selection, Gestielle Profilo Cedola, Gestielle Cedola Target High Dividend, Gestielle Cedola Corporate Plus, Gestielle Cedola Multi Target III, Gestielle Cedola Multimanager Smart Beta, Gestielle Cedola Multi Target IV, Gestielle Cedola Multimanager Quality, Gestielle Cedola Corporate, Gestielle Cedola Corporate Professionale, Gestielle Profilo Cedola II, Gestielle Cedola Multifactor, Gestielle Pro Italia, Gestielle Cedola EM Bond Opportunity.

Ciascun Sistema/Fondo è disciplinato da un proprio Prospetto e Regolamento.

La Società gestisce inoltre un FIA italiano riservato.

Avvertenza: Il gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del fondo.

Avvertenza: Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

Il Depositario del fondo è Banco BPM S.p.A (di seguito il "Depositario") iscritto al n. 8065 dell'Albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, con sede legale Piazza F. Meda 4, 20121 Milano e sede amministrativa Piazza Nogara n.2, 37121 Verona ITALIA.

Le funzioni di Banca Depositaria, tra le quali l'emissione ed il rimborso dei certificati delle quote del fondo, vengono espletate presso i propri uffici di Modena, Via Mondatora 14.

Le funzioni di consegna e ritiro dei certificati rappresentativi delle quote di partecipazione al fondo vengono espletate presso i propri uffici di Verona, Via Meucci 5, dove saranno altresì disponibili i prospetti contabili del fondo.

Sito Internet: www.bancobpm.it.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario detiene altresì le disponibilità liquide e le garanzie del Fondo. Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo; c) accerta che nelle operazioni relative al Fondo, la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni della SGR se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

Il Depositario potrebbe incorrere in situazioni di conflitto d'interessi tra il Fondo, gli investitori del Fondo, la società di gestione, ove, ad esempio, il Depositario svolga altre attività nei confronti della SGR, incluso il calcolo del valore delle quote del Fondo. Al fine di prevenire il concretizzarsi di possibili conflitti d'interessi, il Depositario mantiene separati, sotto il profilo funzionale e gerarchico, l'esercizio delle sue funzioni di depositario dalle altre sue funzioni potenzialmente confliggenti. Altre situazioni di conflitto di interessi potrebbero derivare dalla circostanza che il Depositario appartiene allo stesso gruppo della SGR. La SGR e il Depositario pongono in essere politiche e procedure che assicurino l'identificazione di tutti i conflitti d'interessi derivanti dal suddetto legame ed assumono ogni ragionevole misura per evitare detti conflitti d'interessi. Ove tale conflitto si rilevi inevitabile, la SGR e il Depositario lo gestiscono, monitorano, divulgano in modo da scongiurare gli effetti negativi sugli interessi dell'OICR e dei suoi investitori.

Il Depositario, ove sussista un motivo oggettivo, può delegare a terzi le funzioni di custodia. Una lista dei delegati e sub-delegati per i servizi di custodia, ove incaricati, è comunicata alla società di gestione ed è disponibile all'indirizzo internet www.gestielle.it. In ogni caso i delegati e i sub-delegati ottemperano ai medesimi obblighi e divieti in materia di conflitti di interesse che gravano sul depositario. Nel caso di delega a terzi delle funzioni di custodia potrebbero sorgere conflitti d'interesse tra il depositario e gli eventuali delegati o sub-delegati ove, ad esempio, tali soggetti svolgano altre attività per conto del Depositario. Al fine di prevenire il concretizzarsi di possibili conflitti d'interessi, il Depositario ha adottato efficaci misure organizzative preventive, tra le quali rientrano la ripartizione delle funzioni, la separazione dei rapporti gerarchici e funzionali, nonché la definizione di specifici presidi contrattuali con le controparti e di regole di condotta per gli operatori.

Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la società di gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti all'OICR.

Informazioni aggiornate in merito saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

I revisori legali e la società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte della SGR, del Depositario o del Revisore incaricato, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. INTERMEDIARI DISTRIBUTORI.

La distribuzione del fondo avviene esclusivamente tramite la Cassa di Risparmio di Volterra SpA.

5. IL FONDO

Il fondo comune d'investimento (di seguito: Fondo) è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte con uguale valore e uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione.

Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR.

Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. E' considerato "aperto" in quanto il risparmiatore può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote del fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale delle quote già sottoscritte. Si riportano gli estremi identificativi dell'istituzione dei fondi appartenenti al presente Sistema ed i relativi provvedimenti di autorizzazione, nonché la data di inizio operatività:

DENOMINAZIONE FONDO	DATA ISTITUZIONE	DATA AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA	INIZIO OPERATIVITA'
VOLTERRA DINAMICO	12/09/2008	Autorizzato in via generale	16/02/2009

Il fondo è disciplinato da un regolamento di gestione semplificato; l'ultima variazione regolamentare è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR del 24/02/2017 ed approvata in via generale.

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

La politica di investimento del Fondo è deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR che approva il regolamento di gestione del Fondo. Le variazioni della politica di investimento del Fondo sono soggette alla disciplina delle modifiche regolamentari con le modalità previste dal Regolamento di gestione del Fondo e rese note ai partecipanti mediante avviso pubblicato sul sito internet della società www.gestielle.it.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

Il Fondo e la Società di Gestione del Risparmio (SGR) sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D.lgs. n.58 del 1998, c.d. TUF) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società; delle obbligazioni contratte per conto del fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale di partecipazione al Fondo è disciplinato dal regolamento di gestione del Fondo. La lingua utilizzabile dall'Investitore per comunicare con la SGR, nonché la lingua che la SGR utilizza con riferimento ai documenti ed alle informazioni inerenti all'attività di commercializzazione degli OICR è la lingua italiana.

Il Fondo è disciplinato dalla legge italiana. Per quanto concerne le controversie tra i Partecipanti al Fondo, la SGR e/o il Depositario, saranno competenti rispettivamente il Foro di Milano e/o di Verona.

8. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione del capitale.

La politica di gestione del Rischio di liquidità della SGR prevede l'attribuzione di (i) un grado di liquidità interno dei fondi sulla base della concentrazione dei detentori delle quote e sulla base dell'andamento storico dei flussi di sottoscrizione e rimborso e di (ii) un grado di liquidità interno degli strumenti finanziari in cui i fondi investono, sulla base delle caratteristiche peculiari di ciascuna categoria di strumenti finanziari.

Sulla base di questi due fattori la SGR effettua un monitoraggio costante al fine di identificare e gestire eventuali rischi sul profilo di liquidabilità dei fondi. Con riferimento ai diritti di rimborso attuati in circostanze eccezionali (sospensione dei rimborsi per un periodo massimo di un mese e/o

differimento del regolamento dei rimborsi in presenza di richieste di rimborso rilevanti) si rinvia alle modalità descritte nel Regolamento di gestione.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) Rischio di mercato e di credito connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ogni strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dal rischio di credito, ossia dalla capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti ed al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) Rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni teoriche;
- c) Il rischio di controparte: con riguardo alle operazioni eventualmente effettuate dal fondo in strumenti finanziari derivati negoziati fuori mercato, potrebbe accadere che una o più controparti non siano in grado di far fronte agli impegni assunti;
- d) Rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato in fondo occorre considerare il differenziale dei tassi e la volatilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- e) Rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati e a tecniche di gestione efficiente del portafoglio: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva, ivi incluso il rischio di liquidità legata alla capacità del fondo di far fronte ai propri impegni derivanti dall'assunzione di posizioni in derivati. L'utilizzo di strumenti derivati OTC, come pure delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, comporta l'assunzione di un rischio di controparte che, se non adeguatamente mitigato, può comportare dei rischi aggiuntivi per il fondo;
- f) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.
- g) Il fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a "bail-in". La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il bail-in costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa di investimento introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (cd. Banking Resolution and Recovery Directive). Si evidenzia, altresì, che i depositi degli Organismi di investimento collettivo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

L'esame della politica di investimento propria di ciascun fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al fondo stesso.

9. RECLAMI E PROCEDURE DI MEDIAZIONE E CONCILIAZIONE.

La SGR ha adottato una Politica aziendale che disciplina la trattazione dei reclami pervenuti per iscritto dagli Investitori. In conformità a tale Politica, la SGR tratta i reclami ricevuti in modo sollecito, comunicando all'Investitore le proprie determinazioni circa il reclamo entro, di norma, 90 giorni dal ricevimento dello stesso. Qualora esigenze particolari richiedano tempi più lunghi, la SGR fornisce all'Investitore, entro detto termine, informazioni sui tempi necessari per formulare una risposta esaustiva.

La SGR ha istituito un apposito registro, in cui sono tempestivamente annotati gli estremi essenziali dei reclami ricevuti per iscritto dagli Investitori. L'Ufficio Legale e Affari Societari cura l'aggiornamento del suddetto registro, provvedendo a riportarvi gli elementi essenziali di ciascun reclamo ricevuto e le decisioni conseguentemente assunte dalla Società.

Per eventuali reclami il sottoscrittore può rivolgersi per iscritto a:

Aletti Gestielle SGR S.p.A., Via Tortona 35, 20144 Milano.

PEC: alettigestiellesgr@legalmail.it.

e-mail: info@gestielle.it.

La SGR aderisce al Conciliatore Bancario Finanziario, associazione costituita e promossa dai principali Gruppi bancari italiani, che offre vari modi per affrontare e risolvere le questioni tra gli Intermediari bancari e finanziari e la loro Clientela, mettendo a disposizione più tipi di servizi con l'obiettivo di chiudere in tempi brevi le controversie, senza dover ricorrere alla Magistratura. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al sito www.conciliatorebancario.it.

La SGR ha aderito all'Arbitro per le Controversie Finanziarie ("ACF"), istituito dalla Consob con delibera n. 19602 del 4 maggio 2016, l'ambito oggettivo di operatività dell'Arbitro verte sulle controversie relative alla violazione da parte degli intermediari degli obblighi di diligenza, informazione, correttezza e trasparenza nei confronti degli investitori previsti dal TUF, con la sola esclusione delle controversie di valore superiore a Euro 500 mila, quelle che hanno oggetto danni che non sono conseguenza diretta e immediata dell'inadempimento o della violazione da parte dell'intermediario, nonché quelle che hanno ad oggetto danni di natura non patrimoniale. Non potranno accedere all'Arbitro gli investitori professionali e le controparti qualificate. L'ACF ha sostituito la Camera di Conciliazione e Arbitrato della Consob ed è operativo a partire dal 9 gennaio 2017.

Il ricorso può essere presentato dagli investitori, anche personalmente, previo reclamo all'intermediario, a condizione che il valore della

controversia non superi i cinquecentomila euro e che sui fatti oggetto della stessa non siano pendenti altre procedure di mediazione o conciliazione. Il diritto di ricorrere all'ACF non può costituire oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è esercitabile anche in presenza di clausole contrattuali che prevedono la devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione stragiudiziale.

Per qualsiasi informazione si rimanda al sito dell'ACF: <http://www.consob.it/web/area-pubblica/arbitro-per-le-controversie-finanziarie>.

10. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici ed i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del comitato remunerazioni, sono disponibili sul sito internet della SGR www.gestielle.it.

La relativa documentazione, in formato cartaceo o altro supporto durevole, è a disposizione degli investitori gratuitamente su richiesta.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

11. TIPOLOGIA, PROFILO RISCHIO/RENDIMENTO, POLITICA D'INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

La politica di investimento del fondo di seguito descritta è da intendersi come indicativa delle strategie di investimento del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

DENOMINAZIONE FONDO	VOLTERRA DINAMICO
DATA DI ISTITUZIONE	12/09/2008
CODICE ISIN PORTATORE	IT0004412471
DESCRIZIONE	Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
TIPOLOGIA DI GESTIONE	ABSOLUTE RETURN FUND Il fondo è gestito in base ai criteri o strategie di investimento che prevedono una allocation di portafoglio flessibile, mediante l'investimento in diverse tipologie di OICVM e nel rispetto del vincolo di una predeterminata soglia di rischio.
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Euro
PARAMETRO DI RIFERIMENTO o MISURA DI VOLATILITA'	
BENCHMARK/VOLATILITA'	Non è previsto un benchmark di riferimento La volatilità ex ante annua del fondo è pari a: 4%
PROFILO DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO	
PROFILO DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO	Indicatore sintetico del grado di rischio/rendimento: Categoria 3 L'indicatore sintetico di rischio – calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti - classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 sulla base dei suoi risultati passati in termini di volatilità; per i fondi di nuova istituzione esso viene stimato sulla base di un portafoglio modello. Avvertenze: <i>I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio-rendimento dell'OICR.</i> <i>La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.</i>
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
CATEGORIA	Categoria Assogestioni: Flessibili
PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI E VALUTA DI DENOMINAZIONE	OICVM armonizzati principalmente denominati in Euro; l'investimento in strumenti denominati in divisa è di natura residuale. Il Fondo può investire fino al 100% (o in misura superiore al 35%) delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti da Stati, enti locali e Organismi Internazionali a carattere pubblico dei Paesi OCSE, a condizione che detenga almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.
AREE GEOGRAFICHE DI INVESTIMENTO	Europa, Nord America, Area Pacifico.
CATEGORIA DI EMITTENTI E/O SETTORI INDUSTRIALI	Il Fondo investe principalmente in OICVM di natura obbligazionaria, azionaria, flessibile e monetaria la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo. L'investimento in OICVM di natura azionaria è previsto fino ad un massimo del 50% del totale attività.
SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO	Possibile peso residuale degli investimenti in OICVM che investono nei Paesi Emergenti
OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico e calcolata con il metodo degli impegni, è indicativamente compresa tra 0,7 e 1,1. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del fondo.
TECNICA DI GESTIONE	<i>Criteri di selezione degli strumenti finanziari:</i> La selezione degli OICVM target avviene attraverso analisi di due diligence che considerano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la strategia e lo stile di gestione dell'OICVM, i suoi termini di liquidabilità, l'inquadramento giuridico, la struttura organizzativa del veicolo, il Team di gestione, la struttura di Risk Management e l'indicazione dei soggetti che prestano servizi nei confronti dell'OICVM. E'

	<p>previsto l'investimento in OICVM collegati.</p> <p>Con riguardo alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio di cui all'articolo 51, paragrafo 2, della Direttiva 2009/65/CE e all'articolo 11 della Direttiva 2007/16/CE, il fondo può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT") come definite dal Regolamento UE 2015/2365, limitatamente all'attività di prestito titoli. Tale operatività si traduce in una redditività aggiuntiva per il fondo, al netto dei costi operativi diretti ed indiretti trattenuti dalla controparte che svolge l'intermediazione, in linea con i migliori interessi del fondo.</p> <p>La quota massima del patrimonio assoggettabile all'attività di prestito titoli è limitata agli ETF in portafoglio, fermo restando che è facoltà della SGR, allo scopo di mitigare adeguatamente i rischi di liquidità connessi all'operatività in questione, escludere in ogni momento alcune tipologie di asset class, nonché ottenere il richiamo immediato dei titoli, senza costi od oneri aggiuntivi, assicurando nel contempo il contenimento dei rischi operativi connessi a tale eventualità.</p> <p>La controparte utilizzata per l'intermediazione delle operazioni di prestito titoli è una banca appartenente al medesimo Gruppo della SGR, con sede in Italia e rating di credito pari ad investment grade. Questa scelta consente di intermediare le operazioni di prestito con i potenziali prenditori dei titoli sulla base dell'intero portafoglio degli OICR gestiti, in modo da rendere più efficiente l'impiego dell'intero monte titoli prestabile da parte dei fondi, massimizzando l'utilità ottenibile dallo stesso mediante la ricerca sul mercato delle migliori offerte disponibili, semplificando così il processo operativo. La SGR e l'intermediario prescelto pongono in essere politiche e procedure che assicurino l'identificazione e la gestione dei conflitti d'interessi derivanti dal suddetto legame ai sensi delle norme vigenti, in modo da scongiurare gli effetti negativi sugli interessi dell'OICR e dei suoi investitori. La situazione di conflitto d'interessi che ne deriva è mitigata da specifici presidi contrattuali che prevedono la corresponsione al fondo, dedotti i costi operativi trattenuti dalla suddetta controparte, di una quota maggioritaria del provento connesso all'operazione di prestito. Il rischio di controparte derivante dall'attività di prestito titoli è adeguatamente mitigato contrattualmente prevedendo il versamento e la marginazione giornaliera, dalla controparte dell'operazione, di garanzie in contante almeno pari al 102% del valore di mercato dei titoli dati a prestito. Le somme ricevute a garanzia dalla controparte sono custodite presso il Depositario dei fondi.</p> <p>L'esposizione al rischio controparte derivante dal ricorso a tecniche di gestione efficiente del portafoglio e da operazioni in strumenti finanziari derivati OTC è inclusa nel calcolo del rischio di controparte e le garanzie ricevute dal fondo concorrono a ridurre detto rischio e sono indisponibili per altre operazioni. Con riferimento alla gestione delle garanzie sulle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio, le stesse sono esclusivamente rappresentate da liquidità e non sono oggetto di investimento da parte della SGR.</p> <p>La custodia della liquidità in garanzia (collateral) è affidata al Depositario.</p> <p>Il fondo non utilizza swap a rendimento totale (total return swap).</p>
DESTINAZIONE DEI PROVENTI	<p>Il fondo è a distribuzione annuale dei proventi. A partire dall'anno solare 2016, il 2 gennaio di ogni anno (ovvero, nel caso in cui il giorno di quotazione ex-cedola non sia prevista la valorizzazione del Fondo, il giorno di valorizzazione immediatamente successivo) la SGR riconosce ai partecipanti la distribuzione di un ammontare unitario pro quota pari alla variazione del valore della quota realizzata nell'anno precedente – tenuto conto dell'eventuale distribuzione effettuata nel medesimo periodo - con un minimo dello 0,50% ed un massimo del 3%. Resta inteso che l'eventuale eccedenza rispetto al 3% - così come l'eventuale importo inferiore allo 0,5% - resteranno di pertinenza del patrimonio del Fondo.</p> <p>L'ammontare posto in distribuzione sarà pari all'ammontare pro quota come sopra determinato moltiplicato per il numero delle quote in circolazione il giorno immediatamente precedente al giorno di quotazione ex cedola. Per effetto di quanto sopra descritto l'ammontare così calcolato può eventualmente rappresentare (per particolari e circoscritti casi e solo per taluni sottoscrittori che avessero sottoscritto quote del fondo nell'anno oggetto di calcolo della cedola, un rimborso parziale del valore delle quote.</p> <p>I partecipanti al fondo in possesso di quote alla data di efficacia della modifica regolamentare concernente la trasformazione del fondo da accumulazione dei proventi a distribuzione dei proventi (30/04/2015) vengono considerati al pari di coloro che hanno richiesto il reinvestimento dei proventi, salvo disposizione contraria da comunicare alla SGR almeno entro il 30 novembre di ogni anno.</p> <p>Il dettaglio della modalità di calcolo della distribuzione dei proventi è riportato nel regolamento di gestione del fondo.</p>

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute della relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

NOTA: Rilevanza degli investimenti: i seguenti termini di rilevanza degli investimenti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento:

DEFINIZIONE	CONTROVALORE DELL'INVESTIMENTO RISPETTO AL TOTALE DELL'ATTIVO
Principale	Superiore a 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore a 10%

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

12. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

12.1 ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

Gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore del fondo oggetto della presente offerta sono:

- **COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE** applicate a fronte di ogni sottoscrizione e prelevate sull'ammontare della somma investita (versamento lordo in unica soluzione in caso di PIC ovvero del valore nominale del piano di accumulo in caso di PAC) nella misura di seguito indicata:

FONDO	COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE
Volterra Dinamico	1,50%

In caso di adesione ai Piani di accumulo non sono previste commissioni di sottoscrizione.

Per le sottoscrizioni effettuate in unica soluzione è prevista la seguente agevolazione commissionale: al partecipante che chieda il rimborso – parziale o totale - delle quote sottoscritte e reinvesta in unica soluzione nel medesimo Fondo entro i 365 giorni successivi la data del rimborso, un importo non superiore al valore delle quote riscattate, non viene applicata alcuna commissione, fatto salvo il prelievo del diritto fisso. Qualora il partecipante reinvesta un importo superiore al valore delle quote riscattate, verranno applicate le commissioni ordinarie sulla sola parte eccedente.

- **DIRITTI FISSI e pari a:**
- 5,00 Euro sui versamenti in unica soluzione ed il caso di operazione di passaggio tra fondi (switch); sul versamento iniziale delle rate PAC;
 - 1,50 Euro sui versamenti delle rate PAC successivi al primo;
- Sono inoltre previsti i seguenti eventuali costi aggiuntivi a carico del sottoscrittore:
- 50,00 Euro per l'emissione dei certificati su richiesta del partecipante, oltreché le eventuali spese di spedizione limitate all'effettivo esborso da parte della SGR qualora il partecipante richieda l'invio dello stesso al proprio domicilio;
 - Le spese sostenute in caso di operazioni di addebito a mezzo SDD Core Finanziario - a decorrere dal 1° febbraio 2016 - nell'ambito dei PAC;
 - Nel caso di rimborso di quote, le spese sostenute per l'invio – a rischio del sottoscrittore – del mezzo di pagamento al recapito indicato nella domanda di rimborso;
 - Le imposte e tasse eventualmente dovute ai sensi di legge.

12.2 ONERI A CARICO DEI SINGOLI FONDI

12.2.1 ONERI DI GESTIONE

Rappresentano il compenso per la SGR che gestisce il fondo e si suddividono in provvigione di gestione e provvigione di incentivo.

- La provvigione di gestione è calcolata e imputata quotidianamente sul patrimonio netto del fondo e prelevata mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno lavorativo successivo alla fine del mese di riferimento. Per ciascun Fondo la provvigione di gestione è fissata nella seguente misura:

FONDO	PROVVIGIONE ANNUA DI GESTIONE
Volterra Dinamico	1,30%

- La **PROVVIGIONE DI INCENTIVO** è legata al rendimento realizzato dalle quote del fondo, applicata secondo le seguenti modalità e solo in caso di variazione positiva del valore della quota:

FONDO	PROVVIGIONE DI INCENTIVO (O DI PERFORMANCE)
Volterra Dinamico	<p>La provvigione di incentivo, legata al rendimento realizzato dalle quote del fondo ed applicata solo in caso di variazione positiva del valore della quota, è determinata su base annuale ed è pari al 15% della differenza, se positiva, tra la variazione percentuale della quota del Fondo, tenendo conto degli eventuali proventi distribuiti, e la variazione percentuale del seguente obiettivo di rendimento: Euribor a 1 anno - rilevato il penultimo giorno lavorativo dell'anno solare precedente - al netto degli oneri fiscali applicabili al Fondo, maggiorato del 1%. Il periodo di osservazione è annuale e coincide con l'esercizio contabile; giornalmente la SGR provvede al calcolo della variazione della quota e dell'obiettivo di rendimento (ambidue sulla base dell'ultimo valore disponibile precedente al giorno di calcolo) ed applica la provvigione sul minore ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno precedente quello di calcolo e il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo cui si riferisce la performance. Ai fini del calcolo della provvigione di incentivo, nell'intervallo di tempo tra un prelievo e il successivo, le performance positive sono compensate con quelle negative e le provvigioni di incentivo sono imputate al Fondo in occasione di ogni calcolo del valore della quota. La suddetta commissione è prelevata dalle disponibilità del Fondo il primo giorno lavorativo del mese successivo alla chiusura dell'esercizio.</p> <p>Esempio: Performance del fondo: 4,2%; tasso Euribor a 1 anno: 1,6%. L'obiettivo di rendimento è pari all'indice Euribor incrementato del 1%, quindi: $1,6\% + 1\% = 2,6\%$. La variazione percentuale della quota è positiva e superiore a quella dell'obiettivo di rendimento. Si calcola quindi il 15% di tale differenza: $(4,2\% - 2,6\%) \times 15\% = 0,24\%$. Tale percentuale verrà successivamente applicata al minor ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno precedente quello di calcolo e il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo cui si riferisce la performance. Supponendo che il patrimonio netto nel giorno precedente sia pari a 100.000 euro e il patrimonio medio sia pari a 80.000 euro, avremo: $0,24\% \times 80.000 = 192$ euro.</p>

Nel caso di investimenti in parti di OICVM "collegati", sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICM acquisiti e dal compenso percepito dalla SGR:

- ai fini del computo della commissione di gestione, verranno dedotte le commissioni di gestione previste per i fondi acquistati fino a concorrenza di quelle previste per l'oir acquirente;
- ai fini del computo delle provvigioni di incentivo, verranno dedotte le provvigioni di incentivo previste per i fondi acquistati fino a concorrenza di quelle previste per l'oir acquirente.

Nell'ipotesi in cui il Fondo investa mediamente almeno il 10% del totale dell'attivo in quote di OICVM la misura massima delle provvigioni di gestione applicabili dagli OICVM sottostanti sarà pari al 2,50%.

12.2.2 ALTRI ONERI

- a partire dall'1/03/2017, i costi sostenuti per il calcolo del valore della quota del fondo (esternalizzato alla Banca Depositaria), pari allo 0,003% annuo del valore complessivo netto del fondo, prelevati mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno lavorativo successivo alla fine del mese di riferimento;
- a partire dall'1/03/2017, il compenso riconosciuto alla Banca Depositaria per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,0964% annuo del valore complessivo netto di ciascun Fondo - oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti - prelevato con cadenza semestrale dalle disponibilità del fondo il primo giorno lavorativo successivo alla fine del semestre di riferimento;
- i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti (quali, ad esempio, l'aggiornamento annuale del prospetto) purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- i costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari e gli altri oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del fondo;
- i costi indiretti connessi alle operazioni in prestito titoli; tali oneri sono detratti dal rendimento trasferito al Fondo e trattenuti dall'intermediario incaricato. La controparte riconosce al fondo il 61% delle commissioni maturate a fronte delle operazioni di prestito titoli. Per ulteriori dettagli sull'operatività di prestito titoli si rimanda a quanto illustrato nella Relazione di gestione;
- il contributo di vigilanza annuale dovuto alla CONSOB, nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- le spese di revisione e di certificazione dei Rendiconti del Fondo, incluso rendiconto di liquidazione;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo e degli avvisi inerenti la liquidazione del fondo o quelli relativi al pagamento delle cedole, le modifiche regolamentari richieste da mutamenti di legge o dalle disposizioni dell'Organo di Vigilanza;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- gli oneri finanziari per debiti assunti dal Fondo e per le spese connesse.

Le Commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

13. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

E' facoltà della SGR non applicare ai Clienti Professionali (così classificati ai sensi del Regolamento di attuazione della Direttiva Mifid emanato dalla Consob) le commissioni di sottoscrizione e/o i diritti fissi. La SGR si riserva inoltre la facoltà di concedere agevolazioni ai medesimi Clienti Professionali, in forma di retrocessione della commissione di gestione fino ad un massimo del 100%, ove ammissibile.

E' facoltà del distributore applicare, in favore dei propri clienti, uno sconto fino al 100% della commissione di sottoscrizione.

14. REGIME FISCALE (in vigore dal 1° luglio 2014)

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. white list) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei partecipanti.

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato Italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da stati appartenenti all'Unione europea e dagli stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tal fine la SGR fornirà indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

15. SERVIZI/PRODOTTI ABBINATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL FONDO

Il sottoscrittore che aderisce ad un Piano di Accumulo e che abbia immesso le quote nel certificato cumulativo ha facoltà di richiedere una copertura assicurativa collettiva gratuita, le cui caratteristiche sono riportate su apposito documento disponibile su richiesta dell'investitore. In tal caso la richiesta dovrà essere indicata nel modulo di sottoscrizione all'accensione del Piano di Accumulo. Eventuali variazioni successive delle disposizioni rilasciate in tema di copertura assicurativa dovranno essere trasmesse alla SGR per il tramite del Distributore.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

16. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione delle quote avviene tramite i soggetti incaricati del collocamento, che hanno l'obbligo di consegnare gratuitamente il KIID al partecipante prima della sottoscrizione; l'acquisto delle quote avviene mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo e il versamento del relativo importo. I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dalla Banca Depositaria sono indicati nel modulo di sottoscrizione.

La sottoscrizione viene valorizzata in base al valore della quota del fondo nel Giorno di riferimento, ossia quello in cui la SGR ha ricevuto – entro le ore 13.00 – notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, quello di in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento.

La sottoscrizione delle quote può avvenire con le seguenti modalità:

- a) il **versamento in unica soluzione PIC**, che prevede un versamento iniziale minimo - al lordo degli oneri di sottoscrizione - pari a 500,00 Euro; l'importo minimo per i versamenti successivi è pari a 50,00 Euro.
- b) Il **versamento periodico PAC**, che prevede versamenti periodici di uguale importo, di regola con cadenza mensile, ripartiti lungo un arco temporale per un totale di 60, 120 o 180 versamenti. L'importo minimo unitario di ciascun versamento - al lordo degli oneri di sottoscrizione - deve essere uguale o multiplo di 50,00 Euro. L'importo da corrispondere in sede di sottoscrizione deve essere pari ad una rata. Il sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento - nell'ambito del PAC - versamenti anticipati purché multipli del versamento unitario prescelto. E' facoltà inoltre del sottoscrittore sospendere o interrompere i versamenti del PAC senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo a suo carico.

Se la sottoscrizione viene effettuata fuori sede si applica la sospensiva di 7 giorni di cui all'art.30 comma 6 del D.lgs. 24 febbraio 1998. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione ed il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese ne' corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento.

Si rinvia al paragrafo 12.1 per la descrizione degli oneri a carico del partecipante.

Per la descrizione dettagliata delle modalità di partecipazione al fondo si rinvia al Regolamento di gestione.

17. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

E' possibile richiedere il rimborso parziale o totale delle quote detenute in qualsiasi giorno lavorativo presentando domanda scritta ai soggetti incaricati del collocamento ovvero direttamente alla SGR.

Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione - parziale o totale - oppure tramite piani sistematici di rimborso, secondo le modalità descritte nel Regolamento di gestione.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario della quota del giorno di ricezione della relativa domanda da parte della SGR; si considerano pervenute in giornata le domande ricevute entro le ore 13.00.

Si rinvia al paragrafo 12.1 per la descrizione degli oneri a carico del partecipante.

Per la descrizione dettagliata delle modalità di rimborso si rinvia al Regolamento di gestione.

18. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il partecipante a Fondi illustrati nel medesimo Prospetto e disciplinati dal medesimo Regolamento di gestione può effettuare versamenti successivi previa consegna del KIID. Tale facoltà vale anche nei confronti di fondi successivamente inseriti nel Prospetto, purché sia stato preventivamente

fornito al partecipante il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.

La sospensione di sette giorni di cui all'art.30 comma 6 del D.lgs. 24 febbraio 1998 non si applica ai versamenti successivi dei fondi già sottoscritti o appartenenti al medesimo Prospetto – o ivi successivamente inseriti – né alle operazioni di passaggio tra fondi (switch) a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.

Si rinvia al paragrafo 12.1 per la descrizione degli oneri a carico del partecipante.

Per la descrizione delle modalità e dei termini di attuazione di tali operazioni si rinvia al Regolamento di Gestione.

19. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE

Sottoscrizione e rimborso mediante tecniche di comunicazione a distanza. L'acquisto delle quote dei Fondi può avvenire anche mediante tecniche di collocamento a distanza (Internet) - ove attivate dai soggetti incaricati del collocamento - nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto ai sensi dell'art. 67- quater del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (codice del consumo).

In base all'art. 67- duodecies, comma 5 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 il diritto di recesso non si applica alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari riguardanti quote di organismi di investimenti collettivi.

Il solo mezzo utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

Gli investimenti successivi, le operazioni di passaggio tra Fondi e le richieste di rimborso possono essere effettuati – oltre che mediante Internet - anche tramite l'utilizzo di Banca telefonica. A tali operazioni non si applica la sospensione di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore.

L'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza non comporta variazioni degli oneri previsti dal presente prospetto.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di conversione per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni versamento la SGR, entro il primo giorno lavorativo successivo alla data di regolamento dei corrispettivi, invia al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, contenente il numero delle quote attribuite e tutti gli altri estremi dell'operazione effettuata. Analoghe informazioni sono contenute nella lettera di conferma dell'avvenuto rimborso.

Per ulteriori informazioni sulla partecipazione al fondo si rinvia al Regolamento di Gestione.

Disclaimer: "Le quote del Fondo non sono registrate secondo lo United States Securities Act del 1933 e successive modifiche, presso la Securities and Exchange Commission o alcuna commissione statale per gli strumenti finanziari né il Fondo è stato registrato secondo l'Investment Company Act del 1940 e successive modifiche; le quote pertanto non possono essere pubblicamente offerte e vendute negli Stati Uniti d'America in alcuno dei territori o possedimenti soggetti alla giurisdizione degli Stati Uniti né ad alcun cittadino statunitense o a beneficio dello stesso. Per "Cittadino statunitense" si intende, a titolo non esaustivo, un soggetto (incluse partnership, società, società a responsabilità limitata ed entità simili) che sia cittadino statunitense o residente negli Stati Uniti ovvero costituito ai sensi delle leggi degli Stati Uniti d'America."

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

20. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

La valorizzazione delle quote avviene con cadenza giornaliera tranne nei giorni chiusura della borsa italiana e nei giorni di festività nazionale. Limitatamente ai primi 5 giorni di calcolo del valore unitario della quota, il valore giornaliero rimarrà invariato a 5,00 Euro.

Il valore unitario della quota è pubblicato giornalmente sul sito Internet della SGR www.gestielle.it.

Inoltre, il valore della quota è reperibile anche sul quotidiano Il Sole 24-Ore.

Per ulteriori informazioni sulla valorizzazione dell'investimento si rinvia al Regolamento di gestione (Parte C, art.5).

21. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR invia annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento ed ai costi del fondo riportate nella Parte II del Prospetto e nel KIID.

22. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE SU RICHIESTA DELL'INVESTITORE

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio, anche a domicilio, dei seguenti ulteriori documenti:

- KIID di altri Fondi del medesimo Sistema (ove esistenti);
- Prospetto (costituito dalle Parti I e II);
- Regolamento di gestione;
- documenti contabili aggiornati nell'ultima versione disponibile (relazione annuale e semestrale, se successiva).

La suddetta documentazione potrà essere richiesta per iscritto direttamente al seguente indirizzo:

ALETTI GESTIELLE SGR S.p.A. - Via Tortona, 35 - 20144 MILANO

Sarà cura della SGR provvedere gratuitamente all'inoltro a stretto giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente.

La SGR può inviare la documentazione di cui ai paragrafi 21 e 22, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza, purché le caratteristiche di queste ultime siano compatibili e consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

I documenti contabili sono altresì disponibili presso la sede della SGR e della Banca Depositaria.

Il partecipante può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Il KIID, il Prospetto, il Regolamento di gestione ed i documenti contabili sono pubblicati sul sito internet della SGR www.gestielle.it.

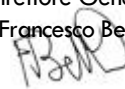
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La Società di Gestione del Risparmio Aletti Gestielle si assume la responsabilità della veridicità e completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

Il Direttore Generale

(Francesco Betti)



PARTE II DEL PROSPETTO

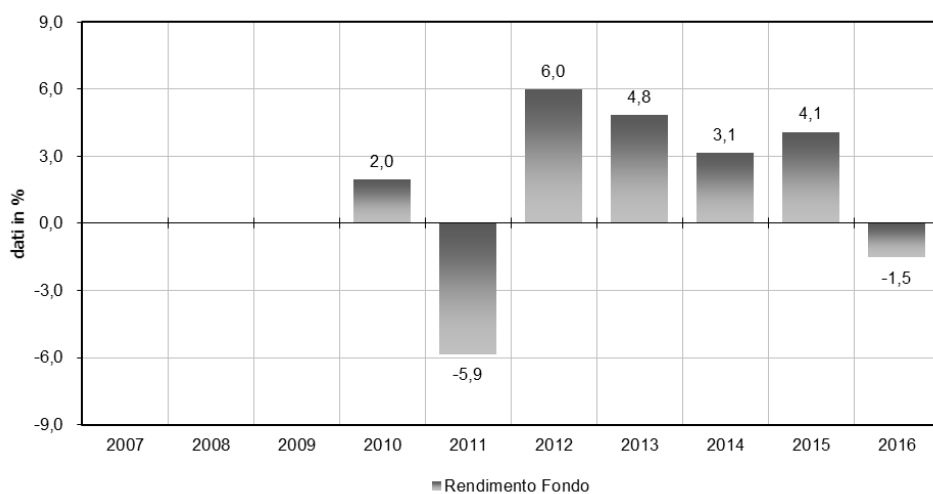
VOLTERRA DINAMICO

ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO E COSTI DEL FONDO

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB:	24/07/2017
DATA DI VALIDITA' DELLA PARTE II DEL PROSPETTO:	25/07/2017

VOLTERRA DINAMICO

ANDAMENTO DEL FONDO



Data inizio collocamento	16/02/2009
Valuta delle quote	Euro
Dati al 30/12/2016	
Patrimonio Netto (mln €)	17
Valore Quota (€)	5,750
Volatilità ex ante	4%
Volatilità ex post	4,50%
Quota parte percepita dai collocatori:	
Commissioni di ingresso	100%
Provvigioni di gestione	77%
Diritti fissi su rate PAC	€ 0,5
Costi annuali a carico del fondo:	
Spese correnti	2,13%
Spese prelevate dal Fondo al verificarsi di determinate condizioni:	
Provvigioni di incentivo	0,00%

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

A partire dall'1/7/11 il Valore della quota ed il rendimento del fondo sono riportati al lordo degli oneri fiscali.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione sugli utili è a carico dell'investitore.

I dati di rendimento dei fondi e la quantificazione degli oneri non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

Nella quantificazione degli oneri non si tiene conto dei costi di negoziazione né degli oneri fiscali che hanno gravato sul fondo.

Ulteriori dettagli sui costi sostenuti dal fondo sono illustrati nella Nota Integrativa della Relazione annuale.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO D'OFFERTA

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale Investito: parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dal gestore in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale Nominale: importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.

Categoria: La categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: Articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati al gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): Commissioni riconosciute al gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un fondo/comparto.

Comparto: Strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. Switch): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi/comparti.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta della registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a gestori diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché le destinazioni dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o, nel caso di OICVM italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. *cash flows*) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Exchange Traded Funds (ETF): Un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un market maker che si adopera per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di richiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza prevista dal regolamento.

Fondo indicizzato: Fondo/comparto la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un total return swap).

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto – acquistando un certo numero delle sue quote/azioni – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): I fondi comuni di investimento e le Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: Orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): Modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): Modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

Prime broker: l'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposta a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

Quota: Unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la “quota parte” in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del fondo (o Regolamento del fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto d'offerta di un fondo/comparto. Il Regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Società di gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Statuto della Sicav: Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto d'offerta. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (total return swap): Il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC in base alla quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (reference assets), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno spread.

Tipologia di gestione di fondo/comparto: La tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione “market fund” deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione “absolute return”, “total return” e “life cycle” devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio (“absolute return”) o di rendimento (“total return” e “life cycle”); la tipologia di gestione “fondi strutturati” deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: La volatilità della differenza tra il rendimento del fondo/comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: Un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (*Net Asset Value*), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: Il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito *unit Net Asset Value (uNAV)*, è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione. **NAV indicativo:** Una misura del valore infra giornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.